Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 14 agosto** — **Numero 202**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Decreto-legge Luogotenenziale *n. 1213 contenente provvedimenti relativi ai residui disponibili della somma di L. 65.000 concessa al comune di Acerenza con la legge 7 luglio 1901, n. 325* — Decreto-legge Luogotenenziale *n. 1214 col quale è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 1.000 000 per provvedere alle spese occorrenti per i servizi del contingente militare e delle RR. navi distaccate nell'Estremo Oriente durante l'esercizio finanziario 1914-915* — Decreto Luogotenenziale *n. 1217 col quale è data facoltà al Comando supremo dell'esercito di fare promozioni provvisorie in tutti i gradi di ufficiale* — Decreti Luogotenenziali *nn. 1196, 1197, 1201, 1204, 1205, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211 e 1212 riflettenti: Variazioni nei ruoli organici delle RR. scuole tecniche — Modificazione di articolo di statuto di Università commerciale — Dichiarazione di Comune di 3ª classe nei riguardi del dazio consumo — Modificazione di regolamento per l'applicazione di tassa di soggiorno — Approvazioni di statuti — Soppressioni ed istituzioni di posti di vice console, di addetto consolare e di interprete di 1ª categoria — Erezioni in ente morale* — Decreto Ministeriale *che inibisce ad un individuo il riacquisto della cittadinanza italiana* — Decreto Ministeriale *che approva l'elenco per la ripartizione dei comuni della provincia di Cuneo per le verificazioni quinquennali dello stato e della rendita dei terreni* — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: *Disposizioni nel personale dipendente* — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: *Divieto d'esportazione* — Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di marzo 1915* — Ministero delle poste e dei telegrafi: *Disposizioni nel personale dipendente* — Ministero del tesoro: *Disposizioni nel personale dipendente* — Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1213 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 7 luglio 1901, n. 325, 31 marzo 1904, n. 140, e 1° luglio 1906, n. 306;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno, e col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I residui disponibili della somma di L. 65,000 concessa al comune di Acerenza coll'art. 4 della legge 7 luglio 1901, n. 325, modificato dall'ultimo capoverso dell'art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, e adibiti dall'art. 3 della legge 1° luglio 1906, n. 306, a provvista di acqua potabile nel Comune stesso, saranno invece devoluti al pagamento delle somme delle quali il Comune risulti debitore in dipendenza dei lavori di consolidamento dell'abitato, o relative provviste di materiale, eseguiti per le frane del 14 maggio 1901.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e sarà presentanto al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1214 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di provvedere alla inscrizione nel bilancio dell'esercizio finanziario 1914-915, dei fondi occorrenti per le spese relative ai servizi del contingente militare e delle Regie navi distaccate nell'Estremo Oriente;

Vista la legge 16 dicembre 1914, n. 1354;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per provvedere alle spese occorrenti per i servizi del contingente militare e delle RR. navi distaccate nell'Estremo Oriente, durante l'esercizio finanziario 1914-1915, è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire un milione (L. 1.000.000).

Detta somma sarà, con decreto del Ministero del tesoro, inscritta in apposito capitolo da instituirsi nello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario predetto.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1217 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i paragrafi 227 e 228 del regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra è data facoltà al comando supremo dell'esercito di fare promozioni provvisorie in tutti i gradi di ufficiale per colmare le vacanze dei quadri dipendenti.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal giorno 8 agosto 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1196

Decreto Luogotenenziale 1° luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, vengono apportate, in conseguenza di alcuni provvedimenti riguardanti il personale direttivo e insegnante delle Regie scuole tecniche, le relative variazioni nei ruoli organici delle scuole stesse per l'anno scolastico 1914-915.

N. 1197

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene modificato l'articolo 6 dello statuto della Università commerciale « Luigi Bocconi » in Milano.

N. 1201

Decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Senigallia, in provincia di Ancona, è dichiarato di terza classe nei riguardi del dazio consumo dal 23 aprile 1913.

Dal detto giorno a tutto il 4 gennaio 1915 il canone annuo assegnato al mentovato Comune è elevato da L. 42.422,40 a L. 43.921,46; e a partire dal 5 gennaio 1815 in poi il canone stesso è definitivamente aumentato da L. 43.921,46 a L. 43.964,20.

N. 1204

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro delle finanze, sono approvate alcune modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nel comune di Bagni della Porretta, approvato con R. decreto 15 giugno 1911, n. 744.

N. 1205

Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'asilo infantile San Giuseppe in Cortenuova al Piano (Bergamo).

N. 1207

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, a datare dal 1° agosto 1915, sono soppressi:

1° il posto di vice console di 1ª categoria a Rio Janeiro, con l'annuo assegno di L. 9000;

2° il posto di vice console di 1ª categoria a Salonicco, con l'annuo assegno di L. 4000;

3° il posto di addetto consolare a Salonicco, con l'annuo assegno di L. 1800,

ed è istituito un secondo posto di vice console di 1ª categoria presso il R. consolato in San Paolo, con l'annuo assegno di L. 9000.

N. 1208

Decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, nei seguenti Uffici consolari sono istituiti posti di interprete di 1ª categoria con l'assegno annuo per ciascuno di essi indicato, a datare dal 1° luglio 1915:

Adrianopoli (vice consolato), con assegno di L. 4200.

Casablanca (consolato), id. L. 5000.

Durazzo (consolato), id. L. 5000.

Gianina (consolato), id. L. 4000.

N. 1209

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'opera pia Asilo infantile di Moio dei Calvi (Bergamo).

N. 1210

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera pia « Case operaie Gabrio Piola » di Roma è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico, con la modificazione di cui nel decreto di approvazione.

N. 1211

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera pia « Casa di provvidenza » di San Martino in Rio (Reggio Emilia) è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1212

Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile di Villa di Serio (Bergamo)

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vedute le lettere 27 febbraio e 9 marzo 1915, n. 528, del sindaco di Oleggio, dalle quali risulta che il signor Trentani Paolo, nato ad Oleggio il 4 febbraio 1875, da Antonio e da Boracchini Caterina, risiede nel suddetto Comune;

Ritenuto che il predetto signor Trentani trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge stessa;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al signor Trentani il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 31 luglio 1915 del Consiglio di Stato (sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Paolo Trentani il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 8 agosto 1915.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 31 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª) sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto,

Decreta:

È approvato l'unito elenco indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Cuneo in cinque gruppi, e l'anno in cui, a cominciare dal 1916, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 23 luglio 1915.

Il ministro
DANEO.

ELENCO indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Cuneo in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali, con l'indicazione degli anni relativi al primo turno delle verificazioni stesse.

1916

Beinette — Bene Vagienna — Bra — Busca — Caramagna Piemonte — Cardè — Casalgrasso — Castellar — Castelletto Stura — Cavallerleone — Cavallermaggiore — Centallo — Ceresole d'Alba — Cervasca — Cervere — Cherasco — Costigliole Saluzzo — Cuneo — Faule — Fossano — Genola — Lagnasco — Magliano Alpi — Manta — Marene — Margarita — Monasterolo di Savigliano — Montanera — Moretta — Morozzo — Murello — Narzole — Piasco — Polonghera — Racconigi — Rocca de'Baldi — Ruffia — Salmour — Saluzzo — Sanfrè — Sant'Albano Stura — Savigliano — Scarnafigi — Sommariva del Bosco — Tarantasca — Torre San Giorgio — Trinità — Verzuolo — Vignolo — Villafalletto — Villanova Solaro — Villanovetta — Vottignasco.

1917

Alba — Albaretto della Torre — Arguello — Baldissero — Barbaresco — Barolo — Belvedere delle Langhe — Benevello — Bergolo — Bonvicino — Borgomale — Bosia — Bossolasco — Camo — Canale — Carrù — Castagnito — Castelletto Monforte — Castelletto Uzzone — Castellinaldo — Castiglione Falletto — Castiglione Tinella — Castino — Cerretto delle Langhe — Cissone — Clavesana — Cornegliano d'Alba — Cortemilia — Cossano Belbo — Cravanzana — Diano d'Alba — Dogliani — Farigliano — Feisoglio — Gorrino — Gorzegno — Govone — Grinzane — Guarene — La Morra — Lequio Berria — Lequio Tanaro — Levice — Magliano Alfieri — Mango — Monchiero — Monforte d'Alba — Montà — Montalto Roero — Montelupo Albese — Monteu Roero — Monticello Alba — Neive — Neviglie — Niella Belbo — Novello — Perletto — Perno — Piobbesi d'Alba — Piozzo — Pocapaglia — Priocca — Rocchetta Belbo — Roddi — Roddino — Rodello — San Benedetto Belbo — Santa Vittoria — Santo Stefano Belbo — Santo Stefano Roero — Sealetta Uzzone — Serralunga d'Alba — Serravalle delle Langhe — Sinio — Somano — Sommariva Perno — Torre Bormida — Torre Uzzone — Trezzo Tinella — Verduno — Vezza d'Alba.

1918

Alto — Bagnasco — Bastia — Battifollo — Briaglia — Camerana — Capranna — Castellino Tanaro — Castelnuovo di Ceva — Ceva — Ciglié — Frabosa Soprana — Frabosa Sottana — Garessio — Gottasecca — Igliano — Lesegno — Lisio — Malpotremo — Marsaglia — Mombarcaro — Mombasiglio — Monastero di Vasco — Monasterolo Casotto — Mondovì — Monesiglio — Montaldo di Mondovì — Montezemolo — Murazzano — Niella Tanaro — Nucetto — Ormea — Pamparato — Paroldo — Perlo — Pianfei — Prielo — Priola — Prunetto — Roascio — Roburent — Rocca Ciglié — Roccaforte Mondovì — Sale delle Langhe — Saliceto — San Michele Mondovì — Scagnello — Torre Mondovì — Torresina — Vicoforte — Villanova Mondovì — Viola.

1919

Aisone — Andonno — Argentera — Bernezzo — Bersezio — Borgo San Dalmazzo — Boves — Briga Marittima — Caraglio — Castelmagno — Chiusa Pesio — Demonte — Entraque — Gaiola — Limone Piemonte — Moiola — Montemale di Cuneo — Monterosso Grana — Peveragno — Pietraporzio — Pradleves — Rittana — Roaschia — Robilante — Roccasparvera — Roccavione — Sambuco — San Pietro Monterosso — Tenda — Valdieri — Valgrana — Valloriate — Vernante — Vinadio.

1920

Acceglio — Albaretto Macra — Alma — Bagnolo Piemonte — Barge — Bellino — Brondello — Brossasco — Canosio — Cartignano — Casteldelfino — Celle di Macra — Crissolo — Dronero — Elva — Envie — Frassino — Gambasca — Isasca — Lottulo — Marmora — Martiniana Po — Melle — Oncino — Ostana — Paesana — Paglieres — Pagno — Pontechianale — Prazzo — Revello — Rifreddo — Roccabruna — Rossana — Sampeyre — San Damiano Macra — Sanfront — San Michele Prazzo — Stroppo — Ussolo — Valmala — Venasca — Villar San Costanzo.

Roma, 23 luglio 1915.

Il ministro
DANEO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1915:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Cassella Ernesto, dalla 1ª pretura urbana di Napoli alla 9ª pretura di Napoli.

Longo Francesco, dal tribunale di Benevento alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Parise Luigi, dalla pretura di Filadelfia alla pretura di Sambiase.

De Rossi Francesco, dalla pretura di Corato al tribunale di Lecce.

Viti Nicola, dalla pretura di Noci alla pretura di Trani.

Romano Rocco, dalla pretura di Schio alla pretura di Rionero in Vulture.

La Rosa Calì Salvatore, dal tribunale di Civitavecchia alla pretura di Piazza Armerina.

Mazzotti Nicola, dalla pretura di Arena al tribunale di Nicastro.

Marracino Gustavo, dalla Corte d'appello di Bologna alla pretura d'Imola.

Pincetti Claudio Arnaldo, dalla 2ª pretura di Casale alla pretura di Novi Ligure.

Mazzini Paolo, dal tribunale di Torino alla pretura di Mortara.

Greco Domenico, dalla pretura di Davoli alla pretura di Catanzaro.

D'Andrea Annibale, dalla pretura di Nulvi al tribunale di Bologna.

Mezzatesta Domenico, dalla pretura di Cabras alla pretura di Montemaggiore Belsito.

Tondi Luigi, dalla pretura di Troia alla pretura di Cagnano Varano.

Marinozzi Giulio, dal tribunale di Belluno alla pretura di Tregnago.

Sinatti Umberto, dalla pretura di Tregnago al tribunale di Belluno.
Rizzo Pio, dalla Corte d'appello di Roma alla quarta pretura di Roma.
Alessi Pietro, dalla quarta pretura di Roma alla Corte d'appello di Roma.
De Leonardis Tommaso, dalla R. procura di Trani alla R. procura di Taranto.
De Cristofaro Pasquale, dalla pretura di Canosa di Puglia alla Regia procura di Trani.
De Candia Mauro, dalla pretura di Minervino Murge al tribunale di Bari.
Natale Carlo, dalla pretura di Lovere al tribunale di Benevento.
Masneri Giacomo, dalla quarta pretura di Milano alla pretura di Lovere.
Soldano Giuseppe, dalla pretura di Oria alla pretura di Corato.
Davoli Ferdinando, dalla pretura di Nicastro al tribunale di Nicastro.
Maruca Angelo, dalla pretura di Belvedere Marittimo alla pretura di Nicastro.
Todde Carlo, dal tribunale di Cagliari alla 1ª pretura urbana di Roma.
Colangelo Pasquale, dalla pretura di Oristano alla Corte d'appello sezione di Potenza.
De Rogatis Enrico, dal tribunale di Cagliari alla procura generale d'appello di Napoli.
Berretta Vincenzo, dalla pretura di Bonorva alla R. procura di Cagliari.
Bentivegna Angelo, dalla pretura di Ploaghe alla pretura di Militello di Catania.
Golino Giuseppe, dalla R. procura di Sassari alla pretura di Aci Sant'Antonio.
Schembri Giuseppe, dalla pretura di Lanusei al tribunale di Trapani.
Argenziano Nicola, dalla pretura di Cagliari alla pretura di Benevento.
Ferrara Amleto, dalla pretura di Iglesias alla pretura urbana di Firenze.
Chiello Domenico, dalla pretura di Iglesias alla pretura di Rotondella.
Taurini Giuseppe, dalla pretura di Muravera al tribunale di Isernia.
De Prisco Domenico, dalla pretura di Ghilarza al tribunale di Firenze.
Guerriero Enrico Fortunato, dalla pretura di Muravera, applicato al casellario centrale, alla procura generale della Corte di cassazione di Roma, continuando nella detta applicazione.
Stelluti Alfredo, dalla pretura di Bono, applicato al casellario centrale, alla pretura di Sezze, continuando nella detta applicazione.
Jannicelli Biagio, dalla pretura di Nulvi, applicato al casellario centrale, alla pretura di Savigliano, continuando nella detta applicazione.
Querci Seriacopi Eneo, dalla pretura di Terralba, applicato alla Suprema Corte disciplinare, alla pretura di Ascoli Satriano, continuando nella detta applicazione.
Carli Riccardo, dal tribunale di Sassari, applicato al casellario centrale, alla 2ª pretura di Casale, continuando nella detta applicazione.
Bassetti Angelo, dalla pretura di Ozieri, applicato alla Commissione centrale per la revisione degli scrutini, alla pretura di Latisana, continuando nella detta applicazione.
La Valle Guido, dalla pretura di Bosa, applicato al casellario centrale, alla pretura di Lucca, continuando nella detta applicazione.
Lucchini Vincenzo, dalla pretura di Ales, applicato al casellario centrale, alla pretura di Desio, continuando nella detta applicazione.
Muller Salvatore, dalla pretura di Mogoro alla pretura di Canosa di Puglia, continuando nella sospensione.
Tornatore Michele, dalla pretura di Alghero al tribunale di Civitavecchia.
Fratto Vincenzo, dalla 1ª pretura di Cagliari alla pretura di Velletri.
Linguiti Gaetano, dalla pretura di Sinnai alla pretura di Ceprano.
Belfiore Alessandro, dalla 2ª pretura di Sassari alla pretura di Belvedere Marittimo.
Mundone Umberto, dalla pretura di La Maddalena alla pretura di Davoli.
Rizzi Giulio, dalla pretura di Ploaghe, applicato al casellario centrale, alla pretura di Borbona, continuando nella detta applicazione.
Fallica Giuseppe, dalla 1ª pretura di Cagliari al tribunale di Mantova
Di Martino Angelo, dal tribunale di Catania alla R. procura di Catania.
Papalia Francesco Paolo, dalla pretura urbana di Catania al tribunale di Catania.
Naso Paolo, dalla pretura urbana di Catania alla 3ª pretura di Catania.
Capassi Ottavio, dalla pretura di Trecastagni alla pretura urbana di Catania.
Grassi Toscano Gaetano, dalla 3ª pretura di Messina alla pretura di Trecastagni.
Sanfilippo Emanuele, dalla pretura di Bronte alla pretura urbana di Catania.
Panta Antonino, dalla pretura di San Stefano Camastra alla 3ª pretura di Messina.
Ferrari Paolo, dalla 1ª pretura di Mantova alla pretura di Pavia.
Tentarelli Ettore, dalla pretura di Tossiccia alla Regia procura di Teramo.
Carluccio Dionisio, dal tribunale di Milano alla 3ª pretura di Milano.
Sacco Giuseppe, dalla Regia procura di Milano alla 4ª pretura di Milano.
Cesetti Secondiano, dalla 1ª pretura di Como al tribunale di Milano.
Diaz De Palma Antonio, dalla 2ª pretura di Bergamo alla Regia procura di Milano.
Imperatrice Remigio, dal tribunale di Como alla 2ª pretura di Brescia.
Pinardi Michelangelo, dalla pretura di Ciriè al tribunale di Torino.
Savigni Armando, dalla pretura urbana di Bologna alla Corte d'appello di Bologna.
Pollara Salvatore, dal tribunale di Alba alla procura generale d'appello di Torino.
Martucci Eraldo, dalla pretura di Locorotondo al tribunale di Lecce.
Landriscina Ettore, dalla pretura di Galatina al tribunale di Bari.
Fassari Cesare, dal tribunale di Tolmezzo alla pretura urbana di Bologna.
Sanguinetti Oreste, dalla pretura di Albano Laziale alla 1ª pretura urbana di Roma.

(Continua)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Altavilla Monferrato, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 12 agosto 1915, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al **R.** decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 13 agosto **1915.**

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	82.81 1/2
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	82.50
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI.	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.15
Buoni del tesoro quinquennali 1912	97.84
Buoni del tesoro quinquennali 1913	95.45
Buoni del tesoro quinquennali 1914	95.19
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	415.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	375.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.33
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	295.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	332 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	296.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	298.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	500.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	450.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295.50

TITOLI	Corso medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	82.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	451.38
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	462.17
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	452.95
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	433.51
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	468.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	457.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 5-6 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di marzo 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 20 Anno II - 1914 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.			
20 novembre 1914	Beltrami Antonio & Figli (Ditta), a Omegna (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pelli conciate al cromo	143-11	15256	25 marzo 1915
21 id. »	Brand & Isenburg (Ditta), ad Arona (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ferro, acciaio, rame, ottone e zinco in lastre, barre, tubi e filo; strumenti in acciaio, ferro, ottone e rame per magnano, fabbro, lattoniere, fabbricante di navi e di carrozze, legnaiuolo, carpentiere, calzolaio e bottaro, tintore, sellaio, mugnaio e macellaio; attrezzi per agricoltura e silvicoltura, ecc.	142-92	15249	18 id. »
		CLASSE II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).			
17 febbraio 1915	Dora Biscuits C., a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità biscotti da tè, wafers, galettine, panettoni, pasticceria di conservazione e generi affini	142-89	15406	13 marzo 1915
17 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità biscotti da tè, wafers, galettine, panettoni, pasticceria di conservazione e generi affini	142-90	15407	13 id. »
7 gennaio »	Galbani Davide (Ditta), a Melzo (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: formaggi e latticini in genere	142-65	15332	3 id. »
23 febbraio »	Gentilini Pietro, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biscotti	142-74	15399	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
26 agosto 1914	Grisanti Fratelli (Ditta) a San Paolo (Brasile)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: estratto speciale di pomidoro	142-81	15120	13 marzo 191
11 gennaio 1915	Mascrotto Luigi, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	142-83	15351	13 marzo »
19 febbraio »	Società Olivicoltori Liguri ed Esportatori Associati « O.L.E.A.» a Oneglia) (Porto Maurizio)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olii d'oliva	142-71	15392	6 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
30 gennaio »	Bergia Coniugi (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino Vermouth	143-12	15362	25 marzo 1915
17 marzo »	Brioschi Umberto, a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: liquore	143-20	15439	25 id. »
12 febbraio »	Campari G., Fratelli Campari Successori (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	142-67	15376	3 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
15 dicembre 1914	Felicetti Ezio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua profumata per toletta	142-62	15298	3 marzo 1915
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
		. . . .			
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
23 febbraio 1915	Allgemeine Elektricitäts-Gesellschaft, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi Röntgen ed altri tubi di scarica elettrica Già registrato in Germania al n. 201009	143-2	15419	22 marzo 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 febbraio 1915	Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi Röntgen ed altri tubi di scarica elettrica Già registrato in Germania al n. 201010	143-3	15420	22 marzo 1915
5 marzo »	Bonomi C. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi	143-17	15434	25 id. »
15 id. »	Monopol-Film di Giovanni Xilo (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	143-15	15430	25 id. »
8 febbraio »	Segre Mario, a Vercelli (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali ed articoli isolanti dell'elettricità, apparecchi elettrici, loro parti ed accessorî. *(Attestato annullato in seguito a dichiarazione di rinuncia presentata dall'interessato il 4 maggio 1915)*	142-78	15404	6 id. »
15 id. »	Sociedad Franco-Hispano-Americana para la Construcción de Pianos y Armoniums, a Barcellona (Spagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti e apparecchi automatici per suonarli Già registrato in Spagna al n. 24167	142-88	15381	13 id. »
		CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.			
12 febbraio 1915	Annoni Fratelli (Ditta) a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi segnalatori particolarmente denominati « Cannoni da guardia »	142-68	15377	3 marzo 1915
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
		. . . .			
		CLASSE IX. — Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione			
23 febbraio 1915	De Salvatore Giovanni, a Venezia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estintori d'incendio ed accessorî	142-100	15421	18 marzo 1914
16 marzo 1915	« Nafta » Società Italiana pel petrolio ed affini a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	142-84	15356	13 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
16 gennaio 1915	« Nafta » Società Italiana pel petrolio ed affini, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	142-85	15357	13 marzo 1915
16 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	142-94	15355	18 id. »
26 febbraio »	Stübgen F. & C. (Ditta), a Erfurt (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lanterne a vento Già registrato in Germania al n. 201521	142-50	15409	6 id. »
6 marzo »	Wolframlampen A. G., a Augsburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche ad incandescenza e parti di esse, armature, resistenze, corpi di riscaldamento, spine di prova, e lampade per scariche nei gas Già registrato in Germania al n. 193474	143-14	15417	25 id. »
		CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
		. . . .			
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.			
		. . . .			
		CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.			
4 marzo 1915	Ganna Luigi & C. (Ditta), a Varese (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: velocipedi	143-10	15428	22 marzo »
29 gennaio 1915	Razeto A. & C. (Società in accomandita semplice), a Livorno	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cinghie di cuoio	142-66	15371	3 id. »
13 febbraio »	Viarengo Vincenzo e Bertinetti Giuseppe, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salvacoperture e guarnizioni antisdrucciolevoli per ruote di veicoli, loro organi, parti ed accessorî	142-96	15405	18 id. »
		CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi, ricami			
		. . . .			
20 id. »	Arbib Beniamino, a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	142-72	15393	6 id. »
20 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	142-73	15394	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 febbraio 1915	Arbib Beniamino, a Manchester (Gran Bretagna)	**Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone**	142-77	15402	6 marzo 1915
24 id. »	Lo stesso	**Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone**	142-75	15400	6 id. »
24 id. »	Lo stesso	**Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone**	142-76	15401	6 id. »
5 marzo »	Cucirini - Cantoni Coats (Società), a Milano	**Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati**	143-16	15433	25 id. »
26 febbraio »	Pigni E. & L. Gaifami (Ditta), a Milano	**Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: telerie**	143-5	15423	22 id. »
5 marzo »	Ruffini Emilio, a Gazzaniga (Bergamo)	**Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati cucirini**	143-18	15435	25 id. »
13 febbraio »	Tessitura in Colorati di Valle Camonica (Società anonima), a Milano	**Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone colorati**	142-69	15379	3 id. »
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.			
4 marzo 1915	Borsalino G. B. fu Lazzaro & C. (Società), ad Alessandria	**Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli ed articoli di cappelleria in genere**	142-97	15411	18 marzo 1915
3 id. »	Simplo Füllfeder-Gesellschaft m. b. H., ad Amburgo (Germania)	**Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne a serbatoio, matite comuni, matite automatiche e portamine (matite a punta ricambiabile)**	143-8	15426	22 id. »
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
9 febbraio 1915	Baker & Finnemore Ltd, a Birmingham (Gran Bretagna)	**Marchio di fabbrica detinato a contraddistinguere: carta (eccettuata, carta da parati), oggetti di cartoleria e legature di libri** Già registrato nella Gran Bretagna al n. 335596	142-87	15374	13 marzo 1913

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
26 febbrio 1915	Briganti Cesare, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: magnesia	142-98	15414	18 marzo 1915
3 id. »	Dessy Antonio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere dentifricia	143-1	15396	22 id. »
23 id. »	Hartmann & C. (Ditta), a Pavia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ovatta rivulsiva	143-4	15422	22 id. »
30 dicembre 1914	Minoni Angelo, a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	142-64	15323	3 id. »
8 gennaio 1915	« Oto Company », a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lozione per capelli	142-93	15334	18 id. »
20 marzo 1914	Ricucci Oreste, a Angri (Salerno)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	142-91	15018	18 id. »
26 febbraio 1915	Ruggeri O. (Ditta), a Pesaro	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinale contro l'anemia	142-79	15408	6 id. »
3 marzo »	Samarani Giampietro, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	143-9	15427	22 id. »
4 febbraio »	Simonelli Pasquale, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dentifricio	142-86	15360	13 id. »
8 id. »	Vaccaro Attilio, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone, bende, garze idrofile e medicate	142-95	15395	18 id. »
8 id. »	Wander Dr. A. S. A. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie	143-13	15367	25 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
6 marzo 1915	Ferraris Pietro, a Garlasco (Pavia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema e vernici in genere per calzature	143-19	15436	25 marzo 1915
11 dicembre »	Re Enrico, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: creme per calzature	142-63	15305	3 id. »
8 gennaio »	Zampoli & Brogi (Ditta), a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti chimici diversi, come materie o composti coloranti o parti di essi	142-82	15328	13 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro genrale	DATA della trascrizione
15 febbraio 1915	Zurilli Carlo & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per pelli in genere	142-70	15382	3 marzo 1915
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
3 marzo 1915	Amideria De Bernardi (Ditta), a Busto Arsizio (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sciroppo di maltosio, cioè un surrogato del glucosio per uso industriale	143-6	15424	22 marzo 1915
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colla di glutine per fabbriche di calzature	143-7	15425	22 id. »
1° id. »	Ciusa Riccardo, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico	142-99	15415	18 id. »
10 ottobre »	Diamalt Aktien-Gesellschaft, a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze per la sbiancatura Già registrato in Germania al n. 188959	142 61	15166	3 id. »
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales*.

Gli ultimi fascicoli di detto periodico trasmessi agli uffici sopra indicati sono i nn. 1, 2, 3 e 4 dell'anno XXIII (1915): essi contengono rispettivamente i marchi registrati sotto i nn. 16566 a 16617, 16618-16640, 16641 a 16686 e 16687 a 16730.

Il direttore: E. VENEZIAN

Roma, 22 giugno 1915.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Mattei dott. Ugo, primo segretario, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1915.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1915:

Prato Arnaldo, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa, per servizio militare, dal 27 aprile 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1915:

Sansone Capogrosso Antonio, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 23 maggio 1915.

Cremona Renato Mario, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 10 maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1915:

Moscariello Eduardo, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa, per servizio militare, dal 23 maggio 1915.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Calcagnini Luigi, capo officina, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 30 aprile 1915.
Pelli Teresa, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 29 aprile 1915.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Eandi Carolina, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1915.
Ulini Agnese nata Brunetti, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Sgarbi Plinia, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 aprile 1915.
Martucci Luigia, telefonista, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1915.
Saettone Bianca, nata Balducci, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 1° maggio 1915.
Griscuoli Andrea, applicato, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 1° maggio 1915.
Brizzolara Gemma, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° maggio 1915.
Bragardo Irma, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 1° maggio 1915.
De Geronimi Angiolina, nata Doneux, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° aprile 1915 per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Rolleri Carlotta, nata Raimondi, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 16 maggio 1915.
Leverone Maria, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 16 maggio 1915.
Barosi Clotilde, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 maggio 1915.
Albanese Virginia, nata Belloni, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 15 maggio 1915 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1915.
Corvini Francesca, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 6 maggio 1915.
Messina Clara nata Sella, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 10 maggio 1915.
Fenga Carmela nata Celesti, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 5 maggio 1915.

Con R. decreto del 30 maggio 1915:

Sabbatini Maria nata Bertaccini, id, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1915:

Baldo Antonio, guardafili, richiamato in attività di servizio dalla aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915.
Bencini Ezio, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1915:

Maestri Attilio, id., collocato in aspettativa per servizio militare dall'8 aprile 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Pagani Domenico, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Pavone Gaetano, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

A decorrere dal 10 aprile 1915, il signor Tosetto Umberto, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è dichiarato di ufficio dimissionario dall'impiego per non avere, senza giustificato motivo, assunto servizio nella residenza assegnatagli di Novara, nel termine stabilito.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1915:

Calcagno Carmelo, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è incaricato delle funzioni di magazziniere economo presso quella di Girgenti con l'annuo assegno di L. 720 a decorrere dal 21 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Brunelli Luigi, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio e considerato in congedo per servizio militare a decorrere dal 21 maggio 1915, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Luziani Arnaldo — Mazzotti Riccardo — De Aloysio Vittorio — Cucchiolla Eugenio — Pesaro Carlo — Padula Fortunato, segretari delle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, sono considerati in congedo per tutta la durata del servizio militare medesimo, col godimento dell'intero stipendio, a decorrere dal 27 aprile 1915.

Con decreto Luogotenziale del 1° luglio 1915:

Benucci Ermanno — Contreras Carlo — Felice Giovanni, volontari nelle Delegazioni del tesoro, in congedo per servizio militare, sono nominati segretari di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° luglio 1915, con riserva d'anzianità, rimanendo considerati in congedo per tutta la durata della loro permanenza sotto le armi.
Serafino Ezio, ufficiale di classe transitoria nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, oltre l'aumento del decimo sessennale di L. 150, è nominato ufficiale di 6ª classe, nelle Delegazioni medesime con pari stipendio, conservando l'aumento del decimo sessennale in L. 150, a decorrere dal 1° luglio 1915.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub-

blico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	298363	199 50	Schiavi Augusto fu Luigi, domiciliato a Udine	Intestato come contro con usufrutto vitalizio a de Claricini *Catterina-Agnese-Gioseffa* fu Nicolò, moglie di Schiavi Augusto fu Luigi.
»	298364	98 —	Schiavi Luigi Arnaldo di Augusto, domiciliato a Udine	
»	298365	101 50	Schiavi Arturo di Augusto, domiciliato a Udine, tutte con usufrutto vitalizio a de Claricini *Giuseppina* fu Nicolò, moglie di Schiavi Augusto fu Luigi	
5 %	1299843	65 50	Madonini Edoardo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Preti Lucia Orsola fu *Luigi*, ved. di Madonini Carlo, domiciliato a Milano, con usufrutto vitalizio a Preti Lucia Orsola fu *Luigi* vedova di Madonini Carlo, dom. a Milano	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Preti Lucia Orsola fu *Carlo*, vedova di Madonini Carlo, domiciliato a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 4).

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Bianchetti Giacomo fu Andrea ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2738 ordinale e n. 77065 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 22 aprile 1915, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 115,50 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Benso Giuseppe fu Angelo, domiciliato a Torino, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 agosto 1915, in L. 111,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 13 agosto 1915 da valere per il giorno 14 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.06	109 50
Londra	30 01	30.13
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.15	118.64
New York	6 33	6.37
Buenos Ayres	2 52	2 57
Cambio dell'oro	111.25	111.75

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 14 agosto 1915:

Franchi	109.28
Lire sterline	30.07
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.39 1[2
Dollari	6.35
Pesos carta	2.54 1[2
Lire oro	111.50

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 64 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore della Calabria;

Visti gli articoli 207 e seguenti del regolamento per la esecuzione della legge suddetta approvato con R. decreto 24 dicembre 1906, n. 670;

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato col R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi, tra i proprietari di fondi rustici e

gli agricoltori delle tre provincie calabresi, che abbiano costruite case coloniche, nel periodo dal luglio 1906 a tutto il giugno 1916.

Art. 2.

Le case potranno ottenere un premio di costruzione non superiore ad un quarto del loro costo effettivo, ma in ogni caso non maggiore di L. 1500.

Art. 3.

La somma complessiva disponibile per i premi in L. 30,000, sarà ripartita in parti ugnali per ciascuna Provincia, e graverà sul capitolo 188 del bilancio di spesa di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 1915-1916.

Le somme non spese in una Provincia potranno, però, andare a vantaggio dei concorrenti premiabili delle altre, qualora i premi proposti superassero la quota spettante a ciascuna Provincia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice, devono pervenire, non più tardi del 30 giugno 1916, al Ministero di agricoltura, per mezzo del prefetto della Provincia, e devono contenere le notizie seguenti:

a) nome, cognome e dimora del concorrente;

b) l'indicazione del Comune e della contrada, ove trovasi il fondo in cui la casa è stata costruita;

c) la strada d'accesso al fondo, dal capoluogo del Comune e dalla stazione ferroviaria più vicina;

d) l'indicazione se la casa sia provvista di acqua potabile, e come;

e) l'estensione del fondo e un cenno sommario intorno alla sua coltivazione.

A corredo della domanda deve unirsi un disegno, anche soltanto dimostrativo, della casa costruita, in modo che risultino chiaramente: la distribuzione delle stanze, la loro distinazione e le misure rispettive in lunghezza, larghezza, altezza e spessore dei muri.

Art. 5.

Le case coloniche da premiarsi dovranno, obbligatoriamente, rispondere a tutte le prescrizioni del testo unico delle leggi, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, anzidetto, nonchè alle seguenti prescrizioni, stabilite dal Consiglio dei direttori delle cattedre ambulanti della Calabria e approvate dal Ministero di agricoltura:

1. Le case coloniche che dovranno corrispondere, per ampiezza e disposizione, all'importanza dell'azienda.

2. Potranno essere ammesse al premio le case coloniche destinate all'abitazione di agricoltori fissi ed avventizi di fondi comunque coltivati.

3. Le case potranno essere anche a solo pianterreno, purchè siano edificate in contrade salubri e su terreno asciutto. Anzi, nelle zone più soggette ai movimenti sismici, le case a solo pianterreno saranno da preferirsi.

4. Le costruzioni dovranno essere fatte con materiali resistenti (mattoni, pietre, ecc.) cementati con buona malta di calce e sabbia. Non sono ammesse costruzioni fatte con pietrame a secco o con argilla, e quelle in legno.

5. Il pavimento del pianterreno deve essere elevato di almeno 50 centimetri dal suolo esterno. L'altezza degli ambienti deve essere non inferiore ai metri 3; ma nelle case a solo pianterreno, la altezza deve essere almeno di metri 3,50. Le camere da letto devono avere, inoltre, una capacità di almeno 30 metri cubi.

6. Ogni ambiente ad uso di abitazione deve avere almeno una finestra, comunicante direttamente coll'esterno.

La cucina sarà provvista di camino con cappa e fumaiolo.

7. Salve le norme contenute nei precedenti articoli, le case dovranno rispondere alle prescrizioni dei regolamenti locali d'igiene e di sanità pubblica, e a quelle stabilite nel R. decreto 16 settembre 1906, n. 511.

8. Sarà data la preferenza nel conferimento dei premi:

a) alle case provviste della stalla e annessa concimaia, oppure di locali adatti per la preparazione e conservazione dei prodotti dell'azienda, o per la migliore utilizzazione dei medesimi con industrie accessorie;

b) alle case costruite in località disabitate, in modo da contribuire al progressivo ripopolamento ed alla redenzione economica delle terre incolte;

c) alle case costruite da piccoli proprietari, in condizioni economiche poco agiate.

Art. 6.

A tenore del citato art. 64 della legge per la Calabria, il costo effettivo di ciascun fabbricato, da servire di base pel conferimento del premio, dovrà risultare da un atto di collaudazione, fatto per incarico del Ministero di agricoltura, da uno dei direttori od assistenti delle cattedre ambulanti di agricoltura delle singole Provincie, e da un ingegnere del genio civile o delle miniere.

È fatto obbligo ai collaudatori di menzionare esplicitamente nell'atto di collaudo se le case rispondano alle singole prescrizioni, obbligatorie per la premiazione, di cui al precedente art. 5.

Art. 7.

I prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, e i direttori delle Regie cattedre ambulanti di agricoltura, e dei poderi dimostrativi della Calabria, sono incaricati di dare al presente decreto la maggiore pubblicità, anche facendolo inserire nei giornali della rispettiva Provincia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 1° luglio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

Registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1915.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 35 della legge 31 marzo 1904, n. 140;

Udito il parere dei direttori delle Regie cattedre ambulanti di agricoltura della Basilicata, di cui all'art. 200 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 marzo 1905, n. 173;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura:

Decreta:

Art. 1.

Sono banditi i seguenti concorsi a premi, fra i proprietari ed agricoltori della Basilicata, che dal 30 giugno 1914 al 30 giugno 1916, avranno compiuti lavori e miglioramenti agrari:

Concorso 1°. — Impianti di prati artificiali di erba medica, di sulla, di trifoglio, o di lupinella, sistemati con opportuni lavori di spianamento e con l'affossatura necessaria allo scolo delle acque.

Pel conferimento dei premi si terrà conto dell'estensione dei prati in relazione alla totale superficie seminativa del podere o della masseria.

Allo stesso concorrente non potrà essere concesso un premio maggiore di lire cinquecento, e in ogni caso non superiore a lire cento per ettaro.

Somma disponibile L. 18.000.

Concorso 2°. — Miglioramento e incremento del bestiame bovino da lavoro, mediante l'adozione del sistema stallino di allevamento.

Costituiranno titoli di merito e di preferenza la constatata applicazione di pratiche razionali di allevamento e di alimentazione;

'impiego di riproduttori miglioratori importati, oppure della selezione metodica per migliorare il bestiame locale e l'appropriata conservazione e il buon uso del letame.

Con la somma complessiva di L. 12.000, disponibile per tale concorso, sono istituiti 4 primi premi di L. 600 l'uno, 8 secondi premi da L. 400 l'uno, 20 terzi premi da L. 200 l'uno, da distribuire ai proprietari o conduttori di fondi che se ne rendano meritevoli; oltre a 12 primi premî da L. 100 l'uno e a 20 secondi premî da L. 60 l'uno, ai bovari, o coloni, o agenti di campagna delle aziende ammesse al concorso, i quali dimostrino capacità ed attitudini nel buon governo del bestiame.

Concorso 3°. — Sistemazione dei terreni collinari mediante affossature trasversali (con o senza opere di completamento, quali briglie, guadagne ecc.), e lavorazione di trasverso (previa affossatura trasversa) mirante al graduale terrazzamento. L'affossatura deve essere tale da provvedere stabilmente al buon regime delle acque in collina.

A uno stesso concorrente non potrà essere concesso un premio maggiore di L. 500 e, in ogni modo, non superiore a L. 100 per ettaro.

Somma disponibile L. 15.000.

Concorso 4°. — Impianti di alberi da frutto o da foglia sui terreni collinari sistemati come al concorso precedente.

Allo stesso concorrente non potrà essere concesso un premio maggiore di L. 500, e in ogni caso non superiore a L. 20 per ogni 100 metri di filare di alberi bene attecchiti, e non più di L. 100 per ciascun ettaro sistemato a fosse alberate.

Somma disponibile L. 10.000.

Art. 2.

L'assegnazione dei premi sarà fatta in rapporto al valore dei miglioramenti, ai vantaggi economici conseguiti, e in modo che i premi stessi non oltrepassino, in ogni caso, con il loro ammontare, il quarto del costo dell'opera.

I premi che non fossero aggiudicati in un dato concorso, potranno essere portati in aumento a quelli degli altri concorsi, in cui il numero dei concorrenti da premiarsi ecceda quello dei premi disponibili.

A parità di condizioni, costituiranno titoli di preferenza:

a) l'essere il concorrente un'Associazione di coltivatori;

b) l'avere sottoposto il progetto dei lavori al previo esame della R. cattedra ambulante di agricoltura circondariale e l'avere adottate le varianti da quella suggerite;

c) la limitata condizione economica del concorrente.

Dai presenti concorsi saranno escluse tutte quelle opere di miglioramento che furono già premiate in gare precedenti.

Art. 3.

Le domande di ammissione devono pervenire non più tardi del 30 giugno 1916, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione generale dell'agricoltura, per mezzo dei direttori delle Regie cattedre ambulanti di agricoltura della Basilicata (Potenza, Melfi, Matera, Chiaromonte).

Esse conterranno

a) cognome, nome, paternità e residenza abituale del concorrente; e per chi concorre alla gara di cui al numero 2: cognome e nome del bovaro, colono o agente addetto all'azienda;

b) l'indicazione del concorso al quale si intende di prendere parte;

c) l'indicazione del Comune e della località in cui si trova l'azienda nella quale furono eseguiti i miglioramenti;

d) l'indicazione della stazione ferroviaria più vicina e delle strade per accedere alle località anzidette;

e) l'enumerazione dei miglioramenti eseguiti o da eseguirsi.

Se il concorrente intende prender parte a diversi concorsi, dovrà far pervenire tante domande separate, quanti sono i concorsi stessi.

Art. 4.

I premi, accompagnati dal relativo diploma, saranno conferiti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio entro l'anno 1917, sulle proposte di una Commissione giudicatrice nominata dallo stesso Ministero, la quale procederà, dopo il 30 giugno 1916, anche a mezzo di suoi delegati, all'accertamento di quanto è oggetto dei precedenti concorsi, accertamento che dovrà aver luogo non oltre il 30 giugno 1917.

Art. 5.

Al pagamento dei premi, ed alle altre spese necessarie per l'aggiudicazione dei premi stessi, sarà provveduto con gli stanziamenti 1914-915 e 1915-916 indicati al n. 5 della tabella *A*, annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 7 maggio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

Registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1915.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Visto il regolamento speciale per le scuole di ostetricia approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Decreta:

È aperto il concorso al posto di levatrice maestra presso la clinica ostetrica della R. Università di Padova.

Le concorrenti dovranno presentare le loro domande non oltre il 15 novembre 1915 al rettore di quella Università, in carta da bollo di L. 0,65 insieme con i seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che la concorrente alla data del presente decreto, non abbia meno di 25 anni di età, nè più di 35;

2° attestato di cittadinanza italiana;

3° attestato di buona condotta;

4° certificato penale;

5° attestato di sana costituzione fisica;

6° diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice conseguito da almeno due anni in una delle Università o scuole ostetriche del Regno;

7° tutti gli altri documenti o titoli che le concorrenti crederanno opportuno di presentare.

I documenti nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente decreto; quelli dei nn. 1, 2, 3 e 5 debbono essere debitamente legalizzati.

Il concorso è per titoli; tuttavia la Commissione potrà sottoporre le concorrenti anche ad una prova di esame.

La vincitrice del concorso durerà in ufficio fino al 15 ottobre 1917 e potrà essere riconfermata.

Avrà L. 1500 di stipendio, oltre l'alloggio nei locali della clinica, e non potrà esercitare la professione libera.

Non si terrà conto delle domande non pervenute nel termine sopra indicato anche se spedite in tempo.

Roma, 12 agosto 1915.

Il ministro
GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 13 agosto 1915 — (Bollettino n. 79):

In Cadore la vicinanza delle nostre linee a quelle dell'avversario, per effetto dei progressi della nostra recente offensiva dà luogo a frequenti piccoli attacchi e contrattacchi da ambo le parti. Così nella notte sul 12 il nemico, dopo intensa preparazione di fuoco di artiglieria, avanzò contro le nostre nuove posizioni sul costone di Col di Lana nell'Alto Cordevole, ma fu respinto. Per contro le nostre truppe riuscirono a snidare riparti nemici che si erano trincerati sulle pendici occidentali del Monte Piana alla testata di Valle Rienz.

Sull'Isonzo il nemico svolse azioni dimostrative, facilmente respinte, contro le nostre posizioni sul contrafforte di Sleme e Mrzli nel Massiccio del Monte Nero e contro le alture da noi recentemente conquistate ad est di Plava.

Sul Carso nella notte sul 12, mentre imperversava un violento temporale, il nemico tentò azioni di sorpresa contro taluni nostri lavori di approccio, più minacciosi per esso, senza però conseguire alcun risultato.

Cadorna.

Roma, 13. — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Ieri mattina nel basso Adriatico è stato affondato il sommergibile austriaco *U. 3.* Il comandante in secondo e undici uomini dell'equipaggio dell'*U. 3* sono stati salvati e fatti prigionieri.

Thaon di Revel.

Settori esteri.

Su tutti i punti del settore orientale - dal golfo di Livonia alla Vistola - sono segnalati ogni giorno accaniti combattimenti con perdite rilevanti.

Pare, però, che tanto in Curlandia come nella provincia di Samogizia, i russi siano riusciti a paralizzare in parte il progredire degli austro-tedeschi, quivi minacciosi più che altrove, perchè tendenti, secondo alcuni circoli militari, a respingere le forze avversarie per aprirsi un passaggio verso la provincia di Pskow.

Nel settore occidentale non si sono prodotti in queste ultime ventiquattro ore dei fatti d'arme di eccezionale importanza.

Mandano da Cettigne che gli austro-ungarici hanno dimostrato nuovamente alquanta attività dal lato di Gatzko, ma che ogni loro attacco è stato respinto.

Le forze francesi del Camerun hanno occupato altri importanti posti della colonia tedesca di questo nome.

Telegrafano da Londra che due Zeppelin hanno volato ieri sulla costa orientale britannica, gettando bombe, e che sottomarini tedeschi hanno affondato un incrociatore ausiliario e un vapore inglesi.

In merito alla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Basilea, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 12 corrente dice:

Le forze austro-ungariche inseguendo il nemico a nord del Weprz inferiore hanno preso oggi Lukow ed hanno oltrepassato la Bistritza ad ovest di Radzyn.

Tra la Tysmenica ed il Bug i russi sono stati respinti in parecchi punti dai nostri alleati.

Stamane il nemico ha sgombrato il luogo di combattimento e battè in ritirata.

Altrove la situazione è immutata.

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 12 corrente dice:

Fronte orientale. — La situazione degli eserciti del feld-maresciallo generale von Hindenburg in Curlandia e nella provincia di Samogizia è immutata.

A sud del Niemen le truppe del generale von Eichhorn hanno respinto un attacco nemico effettuato con grosse forze nel settore di La Damina ed hanno inflitto al nemico perdite.

L'esercito del generale von Scholtz ha preso la testa di ponte di Wisna ed al sud del Narew ha respinto il nemico al di là del fiume Gas.

L'esercito del generale von Gallwitz ha preso d'assalto Zambrowo e si è avanzato più a sud al di là di Andrejow con combattimenti continui in direzione est.

Nulla di nuovo è segnalato dinanzi a Novo Georgewsk.

Uno dei nostri dirigibili ha bombardato la stazione di Bialystok. Sono state osservate grandi esplosioni.

Il gruppo dell'esercito del feld-maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera dopo parecchi combattimenti con le retroguardie nemiche, ha continuato l'inseguimento. Il settore di Muchawka è stato oltrepassato.

Lukow è stata occupata.

Dopo che le truppe alleate degli eserciti del feld-maresciallo generale von Mackensen furono penetrate in parecchi punti nelle posizioni tenacemente difese dal nemico, i russi sono in ritirata dalla notte scorsa su tutto il fronte tra il Bug e Parozew.

Fronte occidentale. — Nella Argonne abbiamo conquistato al nord di Vienne le Château un gruppo di fortificazioni nemiche del forte Martin.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois un tentativo di attacco tedesco a nord del castello di Carleul è stato facilmente arrestato.

In Argonne i tedeschi hanno nel pomeriggio di ieri rinnovato i loro attacchi nel settore compreso fra la strada Binarville-Vienne le Château ed il burrone di La Houyette. Sono stati respinti dopo una lotta vivissima a colpi di granate e petardi.

Sul resto della fronte niente da segnalare.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma. Nella regione di Nieuport un tentativo di attacco tedesco è stato respinto dal nostro fuoco. Nulla da segnalare sul rimanente della fronte, eccetto azioni di artiglieria nell'Artois e nella Argonne, ove il cannoneggiamento è stato accompagnato da una lotta a colpi di granate e di petardi nella foresta di Apremont.

Cettigne, 13. — Un comunicato ufficiale dice:

Abbiamo respinto attacchi austriaci dal lato di Gatzko infliggendo perdite.

Parigi, 13. — (Ufficiale). — Le truppe operanti nel nord del Camerun hanno riportato un nuovo successo il 18 luglio occupando il posto importante di Tingera, ad ovest della colonia, sull'elevato altipiano fra Rgaundere e Koutscha.

Il nemico, rinforzato, ha contrattaccato il 23 luglio, ma ha dovuto fuggire in direzione di Dibats.

Le perdite degli alleati sono leggere. Il nemico ha subito gravi perdite ed ha abbandonato cadaveri di suoi tiratori.

Londra, 13. — (Ufficiale). — Fra le nove e mezzo e le undici e quarantacinque due Zeppelin volando sul litorale orientale britannico lanciarono su vari punti bombe incendiare ed esplosive, uccidendo due donne e quattro uomini, ferendo nove ragazzi, undici donne e tre uomini, tutti borghesi, e danneggiando gravemente quattordici case.

I dirigibili furono attaccati in varie località, ma essi riuscirono a sfuggire all'inseguimento delle pattuglie aeree. Uno fu probabilmente danneggiato da una sezione mobile anti-aerea.

Londra, 13 (ufficiale). — Un sottomarino tedesco ha silurato ed affondato il giorno 8 corrente l'incrociatore ausiliario *India*.

Ventidue ufficiali e 119 marinai si sono salvati.

Londra, 13. — Il vapore inglese *Summerfield* è stato affondato.

Il primo luogotenente e sua moglie, e il primo macchinista sono rimasti annegati. Due marinai sono gravemente feriti.

Il resto dell'equipaggio è sbarcato.

Pietrogrado, 14. — Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione a sud-est di Mitava il 12 corrente i tedeschi furono respinti dalle nostre truppe al di là del fiume Aa. Durante la ritirata del nemico facemmo prigionieri. Anche nelle direzioni di Jacobstadt, di Dvinsk e di Wilkomir continuiamo a premere le truppe nemiche superandone la accanita resistenza.

Nella regione di Kovno i tedeschi hanno cessato temporaneamente gli attacchi; continua la lotta dell'artiglieria.

Sulla fronte fra il Narew ed il Bug il nostro contrattacco pronunciato l'11 corrente facilitò alle truppe del settore nord di questa fronte la ritirata su posizioni situate più indietro.

Sulle strade della media Vistola, in conformità alle esigenze della situazione generale, abbiamo sgombrato Sokoloff, Siedletz e Lukow.

In generale le nostre truppe operanti sulla sinistra del Bug non hanno avuto il 12 alcun importante combattimento.

Sulla destra del Bug, della Zlota Lipa e del Dnjester nessun cambiamento importante.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita è partita iersera, in forma privata, per Torino. Erano ad ossequiarla il prefetto, il questore e vari personaggi di Corte.

S. M. si recherà da Torino al castello di Stupinigi.

S. M. la Regina Madre si è recata, iermattina, a visitare lo spedale territoriale n. 3 in via Pompeo Magno.

Erano presenti il comm. Tenerani, il direttore dell'ospedale territoriale, il capitano dott. Giaquinto, il capitano dott. Piasini, la marchesa Di Rudinì, la marchesa Guicciolì, ed uno stuolo di dame della Croce Rossa italiana.

A tutti i feriti l'Augusta Signora rivolse parole di conforto e di elogio, e con le suore ed i medici si compiacque dell'ordine e della preparazione dello ospedale.

S. A. R. la duchessa d'Aosta, recatasi ieri ad Aversa, vi ha visitato gli ospedali militari di riserva colà impiantati.

S. A. R. è stata ricevuta dal colonnello medico direttore cav. Ingitani e da tutti gli ufficiali medici.

L'Augusta Signora accomiatandosi si congratulò per l'ottimo servizio sanitario. All'uscita venne vivamente acclamata dalla folla.

S. A. R. visitò poscia lo spedale istituito nel Liceo Cirillo e quello dell'Istituto artistico.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — La Società « Navigazione Alta Italia » di Torino ha deliberato di erogare L. 100.000 a favore del Comitato piemontese per l'assistenza dei lavoratori mutilati in guerra, e L. 25000 a favore del Comitato regionale della Croce Rossa.

Tali cospicue elargizioni, ispirate a nobili sensi di patriottismo e di carità, sono tanto più da apprezzare, in quanto la stessa Società aveva in precedenza deliberate due altre importanti erogazioni di L. 25.000 e di L. 30.000 rispettivamente a favore del Comitato regionale della Croce Rossa, nonchè dei Comitati di assistenza civile di Torino e di Genova.

Cerimonia rinviata. — La cerimonia della consegna della pergamena per il conferimento della cittadinanza romana a S. E. il presidente del Consiglio che avrebbe potuto aver luogo durante la breve licenza che il sindaco Colonna ha trascorso in Roma, è stata rinviata per espresso desiderio dello stesso on. Salandra. Mentre l'esercito valoroso compie eroici sacrifici per la realizzazione delle aspirazioni nazionali, il presidente del Consiglio - con delicata squisitezza d'animo - ha voluto schivare ogni onoranza festosa diretta alla sua persona. Certamente l'on. Salandra pensa che le occasioni liete per una tale cerimonia saranno fornite dal valore delle armi italiane. Ed in tale evento, l'onore a lui reso della cittadinanza romana potrà avere consacrazione in Campidoglio con parole che incidano nella storia i fasti di una data memoranda.

Per il monumento al Gran Re. — Nell'ultima seduta della sottocommissione artistica per il monumento a Vittorio Emanuele II fu deciso di proporre alla Commissione Reale, che nel monumento siano collocate altre quattro statue rappresentanti: *Trento*, *Trieste*, il *Friuli* e l'*Istria*.

Il Governo e le deliberazioni dei ferrovieri. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« I voti espressi in recenti adunanze del personale ferroviario, affinchè il Governo destini a beneficio della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di assistenza civile la somma di tre milioni stanziata per accordare compensi straordinari ai ferrovieri in dipendenza delle eccezionali prestazioni determinate dalla mobilitazione e dalle altre operazioni di guerra, costituiscono una nuova prova dei sentimenti patriottici che animano i funzionari ed agenti di ogni grado.

« Il Governo, che ha appreso con viva compiacenza queste elevate manifestazioni di solidarietà nazionale, non può però esimersi dal corrispondere le gratificazioni dovute per prolungate e straordinarie prestazioni, le quali impongono pure a talune categorie del personale maggiori spese di vita, nè dal tenere in considerazione i disagi nei quali versano, in determinate zone e residenze, le famiglie degli agenti.

« Perciò esso ritiene doveroso astenersi da atti che rendano obbligatoria la rinuncia ai compensi assegnati al personale ferroviario, e lascia che ciascuno, individualmente e spontaneamente, versi quanto può e crede a favore sia della Croce Rossa sia delle altre opere di assistenza o beneficenza, che la guerra nazionale ha reso necessarie ».

Necrologio. — Ieri, a Fiuggi, dove stava assistito dalla consorte, in cura per malattia cardiaca, si è spenta un'esistenza riverita e cara, quella dell'on. Giacomo Balestra, senatore del Regno. È una personalità, un elemento buono, efficace della vita romana che scompare colla morte dell'egregio cittadino.

L'on. Balestra nacque in Roma il 29 settembre 1830. Giovanissimo si laureò in legge. Secondò i movimenti patriottici durante la dominazione pontificia. Coprì importanti cariche cittadine come quella di presidente del Consiglio provinciale, di assessore del Comune, di membro dell'Accademia di San Luca. Entrò nella Camera nella XIV legislatura rappresentando il Collegio di Anagni e nelle due successive, a scrutinio di lista, fu eletto dal 4° Collegio di Roma. Sedette al centro destro nell'assemblea legislativa, ai cui lavori partecipò assiduo vi tenne dotti ed opportuni discorsi e fu membro di varie Commissioni.

Venne nominato senatore il 10 ottobre 1892.

La questione granaria. — In seguito alla deficienza nel raccolto di grano duro avutasi quest'anno nelle Puglie, dove normalmente facevano acquisti i fabbricanti di paste alimentari del continente, questi si sono rivolti al mercato della Sicilia, provvisto

di grano duro in misura notevolmente superiore a quella dell'anno scorso.

Tali richieste hanno provocato un subitaneo inasprimento di prezzi, dovuto alla momentanea situazione del mercato, e non a deficienza delle disponibilità totali di frumento dell'isola, e ne è derivato qualche allarme nelle popolazioni di alcune Provincie, per la preoccupazione che l'attuale fenomeno sia indizio di un eventuale esaurimento delle risorse locali.

Data tale situazione, il presidente del Consiglio ed il ministro del commercio hanno diramato ai prefetti dell'isola il seguente telegramma:

« Preoccupazioni segnalate da più parti della Sicilia in conseguenza esportazione grano dall'Isola inducono Governo dichiarare che timori di una conseguente insufficienza del frumento per consumo locale sono assolutamente infondate. Le partite di grano finora vendute ed asportate dalle diverse parti dell'Isola, insieme sommate, rimangono molto al disotto delle maggiori quantità date dal nuovo raccolto e non giustificano il rialzo insolito e precipitoso dei prezzi. Malgrado la artificiosa sostenutezza del mercato, è ben certo che le disponibilità dal frumento superano il fabbisogno delle popolazioni per l'annata. Comunque, Governo dichiara che a mezzo dei Consorzi granari sarà provveduto per tutta l'annata e a minor prezzo quanto grano possa occorrere. Con questo affidamento Governo confida che popolazioni rassicurate circa soddisfazione loro bisogni e tutela loro interessi daranno novella prova della loro calma e del loro rispetto alla libertà dei commerci, e che produttori e detentori di grano, con savia moderazione e prudente sentimento di solidarietà sociale, non vorranno costringere il Governo a ricorrere a provvedimenti coercitivi.

« *Salandra — Cavasola* ».

Elogi dal nemico. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Zurigo, in data di ieri:

« Francesco Volgar, ex-segretario di Stato ungherese, in un lungo articolo dalla fronte contro l'Italia scrive nella *Neue Freie Presse* che il compito degli austriaci è duro.

Anzitutto l'avversario non è debole, come fu spesso dipinto; ma sa guardare la morte in faccia.

La fanteria, anche la milizia mobile, è molto vivace nell'attacco, e gli ufficiali danno il buon esempio esponendosi senza riguardi.

Buona e forte l'artiglieria, e quella pesante lavora in modo particolare: tutta dispone di munizioni inesauribili.

Ottimo è il servizio aereo che reca agli italiani eccellenti servigi con le sue ricognizioni.

Non ha udito parlare che con elogi dell'avversario italiano dalle persone competenti.

Non è un giuoco da fanciulli quello sull'Isonzo. Noi abbiamo a che fare col grosso dell'esercito ben preparato di una grande potenza, i cui capi e soldati hanno fatto in Libia esperienza della guerra ed i cui ufficiali hanno ricevuto a Modena un'alta educazione militare ed hanno a propria disposizione in abbondanza tutti gli strumenti tecnici.

L'opera nostra non può essere quindi che difficile ».

Cose commerciali. — Il Governo svedese ha proibito l'esportazione del legno da ardere, farina, ossa e corna, mandorle con o senza guscio.

*** Coloro che desiderano acquistare merci in Inghilterra devono trasmettere le domande relative ai Ministeri della guerra, della marina o al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le domande devono contenere le indicazioni precise circa la qualità, quantità della merce e il nome della casa inglese venditrice.

Per sollecitare le pratiche necessarie sarà opportuno che gli interessati corredino le domande con dei campioni ogni qualvolta sia possibile farlo.

*** Si informano gli interessati che anche per il corrente mese d'agosto sono state autorizzate le RR. dogane di Napoli, Genova, Livorno, Modane, Chiasso, Domodossola a permettere l'esportazione dei filati di canapa di titolo 10 in giù fino a raggiungere il quantitativo rispettivamente di quintali 600, 500, 400, 300, 200 e 100.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 13. — Si annuncia da fonte autorizzata che l'addetto commerciale tedesco ha posta ufficialmente al ministro delle finanze Costinesco, la questione del transito di munizioni. Il Governo tedesco non domanda il transito delle munizioni per la Turchia ma per la Bulgaria, paese neutro, aggiungendo che se si persistesse nel rifiuto la Germania agirebbe di conseguenza.

Costinesco ha risposto negativamente alla domanda tedesca e il Consiglio dei ministri ha approvato la risposta decidendo di mantenere una stretta neutralità.

LONDRA, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce l'esistenza di una lettera minacciosa dell'Imperatore Guglielmo a sua sorella la Regina di Grecia, e smentisce altresì le voci di proposte tedesche di pace separata alla Russia.

PORTO PRINCIPE, 13. — L'Assemblea nazionale ha eletto il generale Dartiguenave a presidente della Repubblica di Haiti.

PARIGI, 13. — La Camera si è aggiornata al 20 corrente.

TOLONE, 13. — Il sottomarino *Papin* è citato all'ordine dell'esercito, col suo comandante tenente di vascello Cochin e l'equipaggio.

Il *Papin*, essendo in missione nell'Adriatico, incontrò un campo di mine austriache, alcune delle quali emergevano.

Dopo averle distrutte il *Papin* continuò la sua pericolosa esplorazione attraverso il campo di mine e i suoi uomini, immergendosi con rara audacia si recarono a tagliare gli attacchi di centinaia di mine, che furono distrutte.

Volendo conservare un attestato della sua azione il comandante del *Papin* prese a rimorchio due mine e si recò in un porto italiano abbastanza lontano per fare constatare la cattura operata, dopo di che si recò al largo ad affondare i pericolosi ordigni.

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Atene 12: Si annuncia che la risposta alla nota dell'intesa potrebbe esser consegnata oggi; secondo alcune informazioni la risposta conterrebbe una protesta categorica contro la cessione di Cavalla.

Per smentire alcune voci corse il presidente del Consiglio ha affermato che le relazioni serbo-greche non furono mai più cordiali.

ATENE, 12 (ufficiale). — Il capo di Gabinetto del ministro degli esteri ha consegnato nel pomeriggio la risposta della Grecia al passo delle quattro potenze dell'intesa alle Legazioni di queste potenze.

La risposta della Grecia è redatta sotto forma di protesta contro la cessione del territorio greco.

LONDRA, 14. — Oggi è stata pubblicata la traduzione inglese completa del Libro verde italiano.

La traduzione viene molto favorevolmente commentata da parecchi giornali, che ne riproducono i punti più interessanti.

Lo *Star* fa notare che le attuali voci relative alla proposta germanica per una pace separata con la Russia confermano il tentativo precedente fatto verso la fine di marzo e che è documentato dai telegrammi degli ambasciatori italiani Carlotti e Bollati e dei ministri Squitti e Cucchi.

BASILEA, 14. — Il ministro degli affari esteri austriaco barone Burian è arrivato ieri mattina a Berlino.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.